



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-04932 DEL DEP. GRIPPO
(res. n. 474 del 05 maggio 2025)**

R I S P O S T A

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo con il quale l'interrogante avanza specifici quesiti in relazione all'ampliamento della città giudiziaria di Roma si riferisce quanto segue.

In apertura si rimarca che, nell'ottica di perseguire una maggiore efficienza logistica ed un tendenziale risparmio di spesa, per l'anno 2025, il Ministero della giustizia porta avanti l'impegno di ottimizzare la gestione del patrimonio immobiliare, così come quello di garantire la sicurezza degli edifici sede di uffici giudiziari in materia antisismica e antincendio e di efficientamento energetico.

L'intervento riguardante la città giudiziaria di Roma mira a migliorare la condizione degli attuali edifici che richiedono da tempo importanti interventi di manutenzione, anche per assicurare la sicurezza sul lavoro e per sopperire all'insufficienza degli spazi.

Sono state svolte negli ultimi anni molte attività di concerto tra gli Uffici giudiziari, il Ministero della giustizia ed il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Roma che hanno portato alla individuazione dell'area per il nuovo palazzo ed alla realizzazione del documento preliminare all'avvio della progettazione del Provveditorato.

Il 10 luglio 2024 è stato sottoscritto dal Ministero della giustizia il nuovo Protocollo, unitamente al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Presidente della Regione Lazio ed al Sindaco di Roma, nel quale sono state ribadite le finalità dell'intervento, sono state rese attuali tutte le attività necessarie attraverso il coinvolgimento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il quale è stato anche chiamato a far parte del Tavolo Tecnico.

Il 6 maggio 2025, nel corso di una conferenza stampa, è stato presentato l'intervento riguardante la nuova città giudiziaria di Roma e la Porta del Parco di Monte Mario.

In quell'occasione è stato illustrato il decreto del presidente della Regione Lazio che, nel prevedere una deroga al Piano della Riserva di Monte Mario, contiene altresì la perimetrazione dell'area, la previsione di realizzazione di un percorso fruibile dalla collettività prospiciente il nuovo palazzo, denominato Porta del Parco, nonché molteplici e severe prescrizioni a tutela dell'ambiente.

Il nuovo edificio permetterà, durante i lavori di ristrutturazione del plesso esistente, di collocarvi le attività esercitate nei palazzi interessati dai lavori ed evitare disservizi all'utenza; una volta effettuati tutti i lavori di ristrutturazione, consentirà di allocare al suo interno gli uffici penali, prevalentemente del Tribunale per la migliore gestione delle attività.

In definitiva si ribadisce l'utilità dell'imponente intervento che è finalizzato, non solo a dotare gli operatori di giustizia di un contesto adeguato e dignitoso, ma è volto anche alla contestuale riqualificazione ambientale dell'area, attualmente in una condizione di degrado, che tornerà ad essere fruibile e vivibile dalla collettività.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)